

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<i>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i>			
21.12.2009	La Nazione	(p.14) Tribunali toscani, ecco il conciliatore	1
21.12.2009	La Nazione	(p.14) Cancellerie telematiche, la Toscana virtuosa	2

Tribunali toscani, ecco il conciliatore

Al via da gennaio la figura del "mediatore" che aiuta a evitare i giudizi

— FIRENZE —

GIUSTIZIA più "anglosassone" da gennaio in Toscana. Obiettivo: smaltire almeno 10mila giudizi l'anno soltanto a Firenze, dove tra pochi giorni partirà l'esperimento (ma ci sono già le disponibilità di Lucca e di Prato) in tribunale e in Corte d'appello. Una rivoluzione culturale che prende a prestito istituti già presenti e attivi nei sistemi del *Common law*, come la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Il progetto si chiama Nausicaa, come la fanciulla che indicò la via del ritorno a Ulisse, e la parola chiave è 'conciliazione' o 'mediazione'. La rivoluzione è davvero copernica-

RIVOLUZIONE
L'incarico affidato
a un avvocato
o a un commercialista
formati e abilitati

na. Finora, infatti erano le parti a scegliere la strada di una soluzione condivisa fuori dal processo, evitandone così tempi e costi. Da gennaio invece saranno gli stessi giudici a valutare se una causa in materia di 'diritti disponibili' può essere trattata da un mediatore, avvocato o commercialista abilitato, invece che in giudizio. Si chiama 'conciliazione delegata' e rappresenta il fulcro del protocollo firmato dall'Osservatorio sulla giustizia civile di Firenze, la Regione Toscana, finanziatore del progetto, la facoltà di Giurisprudenza, l'Università, la Camera di commercio e l'Organismo di conciliazione.

L'ACCORDO prevede una sperimentazione che riguarderà materie civili come cause condominiali, locazioni, atti di famiglia. Il progetto pilota toscano precede l'entrata in vigore del decreto delega del governo, con cui la conciliazione diventerebbe addirittura condizione di procedibilità, tentativo necessario preliminare al processo. Uno scenario tipico: due vicini litigano e vanno dal giudice, che decide di trasmettere la causa al conciliatore. Le parti si incontrano davanti al mediatore e raccontano la storia. Il conciliatore non decide, ma aiuta a trovare un interesse comune su cui accordarsi, altrimenti il caso torna dal giudice. Tutto in un arco di tempo

GIUSTIZIA PIÙ LEGGERA

gennaio 2010
Inizio della sperimentazione

- **DOVE**
Tribunale e Corte d'appello di Firenze (già disponibili anche Lucca e Prato)
- **OBIETTIVO**
Smaltire 10mila giudizi l'anno
- **LA FIGURA**
Conciliatore delegato (è un avvocato o un commercialista)
- **MATERIE DI CONCILIAZIONE**
cause condominiali, locazioni, atti di famiglia, controversie tra aziende e consumatori



che può oscillare da 45 giorni a qualche mese. Risultato: meno processi, tempi abbreviati, nessuna battaglia legale.

NESSUNA interferenza sul lavoro del giudice di pace, che resta comunque un giudice. «La figura del conciliatore è più vicina a un confidente che a un giudice — ha spiegato l'avvocato Carlo Mastellone, presidente dell'Organismo di conciliazione di Firenze —. Il nostro codice di procedura civile non favorisce questo istituto, quindi occorre una formazione adeguata che diffonda una nuova cultura del diritto».

A tal proposito l'Università e Ocf hanno organizzato corsi per circa 50 conciliatori, dove troviamo anche tecniche di comunicazione, psicologia e filosofia. «L'ordine dei commercialisti dice Maria Tesi, responsabile del servizio alla Camera di commercio fiorentina — conta già 400 casi l'anno di conciliazione: finora si trattava solo di controversie tra aziende e consumatori, ma la richiesta è in costante aumento». Lungimirante la prospettiva di Luciana Breggia, magistrato del tribunale di Firen-

ze e coordinatore dell'Osservatorio giustizia civile. «L'obiettivo — dice il giudice — è quello del tribunale concepito come 'Casa della giustizia multidoors', dove risolvere conflitti con il contenzioso e la conciliazione». Per questo è in via di realizzazione uno sportello ad hoc, in tribunale a Firenze, per indirizzare le parti verso la 'porta giusta'. «Non bisogna guardare alla mediazione come strumento di deflazione dell'arretrato — conclude il magistrato — ma come un'evoluzione culturale doverosa, in linea con le nuove direttive europee».

Laura Tabegna

OBIETTIVI

A Firenze si potranno smaltire 10mila giudizi Sono già disponibili anche Prato e Lucca

ze e coordinatore dell'Osservatorio giustizia civile. «L'obiettivo — dice il giudice — è quello del tribunale concepito come 'Casa della giustizia multidoors', dove ri-

Tribunali toscani, ecco il Conciliatore

STUFA A PELLETTA
A SOLI 1.690 €
IVA compresa

Questo NATALIE ti regaliamo un CALORE RISPARIAMO

Incassi Fiscali del 36% e del 55%

Cancellerie telematiche, la Toscana virtuosa

IL TRIBUNALE di Lucca e la Corte d' Appello di Firenze hanno dato vita alla cancelleria telematica per evitare code e burocrazia. Quelli toscani sono due tra i casi (pochi in verità) di uffici giudiziari italiani che adottano prassi virtuose per reagire (con buoni frutti) alle mille difficoltà).

